

REGIONE DEL VENETO



Regione del Veneto

AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA

www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it

Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Padova - Via Ospedale Civile n. 22 – 35121

Prot. N

116763

Padova,

12.07.2022

Ai Sindaci dei Comuni del Territorio dell'AULSS6
Loro sedi

Oggetto: RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DEGLI ADULTICIDI

Premessa

In un'ottica di limitazione dell'impatto sull'ambiente, negli ultimi anni sempre più compromesso, l'unica strategia capace di garantire il miglior controllo possibile sulle zanzare è la lotta integrata, dove con integrata si intende un approccio su più livelli e con diverse modalità. Il primo strumento cardine è rappresentato dal singolo cittadino, che previene i focolai nelle sue proprietà (azione impattante soprattutto contro la zanzara tigre), che previene le infezioni da zanzare usando idoneamente i repellenti cutanei e installa le barriere nell'abitazione (es. zanzariere). Altro strumento chiave è la lotta larvicida, con cui si può ridurre notevolmente la popolazione di zanzare, avendo cura di usare prodotti a minore impatto sull'ambiente. L'adulicida è l'*ultima ratio*, con impatto limitato sulle zanzare, da usarsi solo in situazioni critiche.

Cosa significa ADULTICIDA?

Adulicida significa "che uccide gli adulti". In questo contesto il termine adulti si riferisce agli adulti di zanzara (in linguaggio tecnico questo stadio è detto "immagine"). L'adulto è l'ultimo stadio di sviluppo delle zanzare, il cui inizio è rappresentato dall'uovo, a cui seguono 4 stadi larvali, lo stadio di pupa, ed infine l'adulto.

la lotta adulicida è un mezzo necessario nelle situazioni in cui è in corso un'epidemia di cui le zanzare sono vettori, o quando vi è un rischio di sua insorgenza accertata dall'Autorità sanitaria al di fuori delle situazioni di emergenza, la lotta adulicida deve essere inserita in una logica di lotta integrata interessando aree e siti specifici dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione

Gli interventi adulicidi hanno un effetto immediato con una durata limitata nel tempo. Perciò vanno effettuati solo in caso di comprovata elevata presenza di adulti in siti sensibili, e non sono dunque programmabili.

Colpire l'ultimo stadio, cioè l'adulto, è la strategia meno efficace ed ha effetto temporaneo, purtroppo. Inoltre ricorrere all'adulicida comporta una serie di rischi, rappresentati sia dall'impatto ambientale dei prodotti adulicidi che non sono selettivi (es. uccisione di insetti preziosi come api, bombi, sirfidi,

coccinellidi), che dalla possibilità di accelerare il rischio di insorgenza di fenomeni di resistenza agli insetticidi sia da parte delle zanzare sia da parte di insetti fitofagi.

Schematizzazione dei trattamenti ADULTICIDI

INTERNI: cioè all'interno degli edifici. In generale andrebbero evitati, preferendo la prevenzione con zanzariere per porte e finestre. Si possono effettuare isolatamente in stanze e piccoli ambienti. Le abitudini esofile della zanzara tigre (*Ae. albopictus*), la rendono con meno facilità causa di molestie notturne domestiche, mentre più spesso è implicata la zanzara comune (*Cx. Pipiens*). Per ambienti interni si possono usare spray, ai fornelli etc. che possono essere usati avendo cura di seguire le indicazioni e, sempre, evitare di soggiornare finché l'ambiente non abbia avuto sufficiente ricambio d'aria. Si raccomanda un uso limitato e attento, seguendo le indicazioni riportate nei prodotti, dato che spesso si tratta di prodotti tossici

ESTERNI: cioè al di fuori degli edifici. Negli spazi pubblici, in particolare, andrebbero effettuati trattamenti adulticidi SOLO per densità di vettore rilevanti (es. minimo 10 femmine che tentino l'attacco in 10 minuti), o in situazioni di emergenza arbovirale (es. focolaio di dengue) avendo sempre cura di rispettare le disposizioni (es. orari, modalità di trattamento, avviso alla popolazione etc.).

INDICAZIONI SINTETICHE

Il singolo cittadino è il principale attore nel contrasto ai vettori e alle conseguenti arbovirali. A tal fine si raccomandano:

1. repellenti cutanei e per indumenti
2. barriere (es. Zanzariere per porte e finestre)
3. eliminazione/prevenzione di focolai domestici/peridomestici (sottovasi con acqua stagnante, teloni impermeabili con anfratti e ristagno di acqua, contenitori vari con deposito di acqua, usare larvicidi in caditoie e fossati nella proprietà etc.)

La lotta larvicida correttamente eseguita è un metodo altamente efficace e con impatto ambientale contenuto. L'ideale sarebbe l'uso di batteri sporigeni

Gli adulticidi andrebbero evitati, e riservati a contesti di oggettiva criticità, seguendo le indicazioni della *DGR 100 del 7/2/2022*:

1. emergenza arbovirus
2. densità comprovata di vettore elevata in contesti con affluenza di persone (da valutare col referente SISF)

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Dr. Luca Gino Sbragìo

Regione del Veneto
ASL AUSL
AZIENDA I.S.S. S. GIACOMO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
DR. VALERIO VALERIANO
VIA S. GIACOMO 11101